

Un "discutibile episodio", LA VERTENZA SALSANO - ASILO PASTORE Una lite complessa, delicata, sfortunata

Se la sostituzione dei tre monarchici con i tre socialisti della maggioranza amministrativa del nostro Comune fu attuata dalla D. C. per ottenere la rottura dei rapporti tra socialisti e comunisti da venti anni legati a un filo doppio, bisogna riconoscere che l'operazione è perfettamente riuscita.

Se non vi fossero altri indizi a corroborare tale situazione di fatto vi sarebbe certamente la prova eloquente costituita dalla carta pagnuola di cui si è visto che, da un lato e dagli altri, hanno posto i cinghiali socialdemocratici su un piede di lotta che non trova riscontro nelle lotte politiche svoltesi a Cava in questo ultimo ventennio.

Noi non entriamo nel merito del contenuto dei vari rossi manifesti fatti stampare da un gruppo e dall'altro e che hanno deliziato i cittadini nelle calde delle scorse giornate estive ma un brano di un manifesto socialista merita davvero di essere segnalato perché dimostra apertamente che per amare di potere i socialisti come i democristiani pur di conservare le poltrone sono pronti ad avallare ogni più grave episodio che mina alle fondamenta ogni istituzione democratica.

E così i socialisti cavesi in un pubblico manifesto hanno definito un "discutibile episodio" quel fattaccio davvero inqualificabile cui diede luogo il capo gruppo della D. C. allorché, in pubblico Consiglio Comunale, per assecondare i voti previsti dall'Alfa dei componenti dell'Alfa proposta dalla maggioranza, strappò dalle mani del consigliere-signora Amalia Padellaro-Poppa la scheda già da costei predisposta e la sostituì con altra da lui preparata.

Se per i socialisti cavesi tale fatto è discutibile noi consigliamo loro di distinguere quanto e come vogliono con i loro attuali amici di maggioranza ma non sperino mai di avere la solidarietà della parte sana della popolazione che episodi del genere riprova come indice di malcostume politico, di quel malcostume che ha portato, purtroppo, l'Italia sull'orlo di un baratro dal quale solo Iddio potrà salvarla.

Sappiano i «compagni» socialisti, essi che si ostinano a sostenere di aver dato vita ad un centro sinistra a Cava che tale formula ha per programma principale la moralizzazione della vita italiana in tutti i suoi campi nel rispetto assoluto della democrazia. Quando essi si associano ai decadenti sistemi dittatoriali del nostro Sindaco che non ha mai avuto alcun riguardo per le minoranze quando col numero dei voti ha potuto dar sfogo alla sua sete di comando, essi i socialisti — dimostrano di non essere democratici e di aver solo sete di potere.

Tutto quanto di interesse — è intervenuto in questi giorni per quanto attiene alla delicata questione del Social Tennis Club si sarebbe evitato solo che la maggioranza amministrativa avesse dato ascolto al buon senso proprio di un socialista l'avvocato Giovanni Pagliara, giovane professionista del quale ben conosciamo i veri sentimenti democratici il quale, allorché si è avveduto che quel delicato problema avendo la minoranza abbandonata l'aula, chiese il rinvio della discussione, rinvio che gli fu negato proprio in virtù del numero dei voti della maggioranza la quale, evitando la discussione in aula, ha fatto sì che ognuno esercitasse i propri diritti in aula sede.

Il rinvio di pochi giorni avrebbe evitato tante inutili discussioni, a volte dolorose, e la pratica oggi potrebbe ben navigare in alto mare.

Ma tant'è, si dovrebbe poter leggere nell'animo umano per comprendere il vero significato di certe prese di posizione: si spiegherebbero tante cose e più di tutto si spiegherebbe quel risoltino di cui spesso si illumina il volto di qualcuno di fronte alla lotta, ormai, aperta tra socialisti e comunisti cinesi.

F. d. U.

Gli amministratori del

Un appello al Ministro dei Lavori Pubblici perché sia approvato il Piano Regolatore di Cava dei Tirreni

Siamo sollecitati da numerosi cittadini di rivolgere viva preghiera al Ministero dei L. L. P. P. perché, possibilmente, voglia finalmente approvare il piano regolatore di Cava dei Tirreni. Sono anni che la pratica si dilata e giace presso il competente Ministero senza che si ottenga l'approvazione cosa che inevitabilmente arreca un danno enorme ai cittadini che vorrebbero finalmente puntualizzare la situazione locale in ordine alle costruzioni. riteniamo insostenibile l'interesse della cittadinanza a che il piano regolatore di Cava ha fatto sì che il più delle volte se ne parla solo in occasione delle elezioni comunali.

SI DICE... MA SARA' POI VERO...

...che i socialisti cavesi nell'atto in cui presero il posto dei monarchici nella amministrazione presieduta dallo stesso Sindaco che qualche anno fa non esitarono a denunciare alla Procura Generale si impegnavano a risolvere il problema dell'acqua nel termine perentorio di mesi sei.

...che il termine è scaduto e il problema non è risolto.

Perché non sono stati iniziati i lavori per la costruzione del nuovo campo sportivo

In Consiglio Comunale albori si dovette ratificare una deliberazione della Giunta con la quale erano stati appaltati a trattativa privata i lavori per la costruzione del nuovo Campo Sportivo, avendo il Gruppo socialdemocratico sollevato delle osservazioni di pura natura amministrativa in ordine all'opportunità del sistema adottato dalla Giunta un gruppo di scalmanati nel recinto del pubblico protestò contro il Consiglio che tali eccezioni aveva sollevate. Tali proteste sono rimaste vive nella massa degli sportivi che ancora oggi ritengono la mancata esecuzione dei lavori frutto dell'opposizione socialdemocratica.

Noi pensiamo sia giunto il momento di far ricordare agli signori non per conquistare, come altri fanno, le loro simpatie elettorali, ma solo per ristabilire la verità dei fatti e far conoscere il vero motivo per cui i lavori, nonostante l'appalto, non hanno avuto inizio.

...che fruttando avrebbero deciso di abbandonare l'amministrazione comunale.

...che la Villa Comunale è in completo abbandono.

...che l'assessore al Corso Pubblico sia come l'araba fenice.

...che in tutti i centri di villeggiatura i Vigili prima di elevare una contravvenzione specie ai forestieri si preoccupano di avvertire che l'infrazione ha commessa per farla eliminare.

...che il prezzo dei generi alimentari, pesce e carne compresi, non vengono stabiliti dalle Autorità e ogni esercente vende come meglio crede.

...che il vigile Farano si è conquistata la nomea di «sterminatore degli automobilisti».

...che in tutti i centri di villeggiatura i Vigili prima di elevare una contravvenzione specie ai forestieri si preoccupano di avvertire che l'infrazione ha commessa per farla eliminare.

...che a Cava tale sistema non si usa perché i Vigili vogliono l'assoluto rispetto della legge.

Senonché l'ostilità degli amministratori dell'Ente, questa volta, risultò addirittura iperbolica, non commuovibile e tale da indurre i detti parenti del sangue a rivolgersi al Magistrato per la tutela dei loro diritti. Difatti, a distanza di vari lustri, all'apertura della successione non solo non era stata accesa la eredità ipotecaria ma quanto non era stato nemmeno provveduto all'adeguamento del censito assegno mensile, reiteratamente invocato dai detti sub-legatari sulla base della sopravvenuta immissione valutativa monetaria.

La provata lite, iniziata nell'anno 1960 e conclusa nel corrente anno 1965, ha percorso tutti e tre i gradi della giurisdizione ordinaria.

Il dibattito è stato sostanzialmente imperniato sul punto della qualificazione giuridica del detto assegno mensile.

Assumevano gli attori che il predetto assegno doveva essere considerato un vero e proprio sublegato di alimenti.

1) nella scheda testamentaria, di cui è dettata, vi fu volutamente previsto che il censito sublegato, costituito da un assegno mensile in danaro, intendeva istituire a favore e contro le parti indicate.

2) Siffatta precisazione e reiterata qualificazione assunse un particolare significato, in quanto il testatore era un uomo di cultura, non già un illetterato, e come tale le consapevoli delle espressioni adoperate nel testamento.

3) Una maggiore importanza acquistava la detta reiterata qualificazione «a titolo di alimenti», in quanto che il testatore era stato raccolto in un pubblico atto da un notaio, il quale, per concordare insegnamento della Dottrina e del Foro, deve essere considerato un tecnico del diritto e l'interprete ufficiale della volontà del testatore.

...che è proprio vero che il bene si apprezza quando si perde.

4) Una più particolare sventura esiste non è dato agli uomini conoscerla; che, siccome le percezioni e le impressioni sono mutevoli secondo il tempo, lo spazio e le persone, quello che sembra vero è vero solo per quell'individuo e per quel momento, onde possono esservi un'interpretazione come l'opposta, una versione come l'altra; che nessuno è quel che è, ma è quel che appare; e quel che appare all'uno è diverso da quel che appare all'altro; pertanto l'individuo esiste tante volte per quante volte si mostra. Oppure che l'uomo è la misura di tutte le cose, di quelle che sono in quanto sono, e di quelle che non sono in quanto non sono; onde la variabilità della misura, essendo l'uomo stesso non un quid certo, bensì variabile (secondo alcuni autorevoli scrittori molti spunti e temi del teatro Pirandello si ricalcano alla scuola di Democrito).

Più appropriato sembra il ricordo che fin dagli antichi tempi è stato osservato che gli eventi umani (anche il caso giudiziario è un evento umano), sono retti, anche e soprattutto, dai cosiddetti «contingendi», cioè da tutta una serie di fattori o ragioni, che si possono intuire o sentire, ma non esprimere, provare e valutare materialmente.

Utile non a caso è stato a suo tempo formulato il noto antico aforisma: *Habent sua venientia...*

Avv. l'incenzo Muscolo

Concordiamo con la critica accennata dall'illustre avvocato l'incenzo Muscolo fra i più preparati del Foro salernitano, all'attuale sistema delle impugnazioni civili. Invero s'impone lo studio di una radicale riforma per dare alla Corte Suprema i più ampi poteri per la dissoluzione di merito e di legittimità.

Uno dei nostri più autorevoli professori, il Mortara, circa sessant'anni o so, ebbe ad auspicare la risoluzione del problema «di fornire un mezzo di ripartizione contro gravi errori di forma e di sostanza di una sentenza proferita in grado di appello, i quali non possono dare motivo ad un ricorso per Cassazione».

Altrimenti non è possibile evitare che diventi giudicante una decisione infirmata da una ingiustizia sostanziale.

Inoltre bisogna correggere l'attuale rito davanti alla stessa Corte Suprema. Di vero costituisce un assurdo logico e giuridico il fatto che il Pubblico Ministero, rappresentante della Legge, svolga la sua requisitoria oralmente anziché per iscritto e per giunta all'ultima ora dopo che le parti hanno già discussa la causa.

Parimenti costituisce un altro assurdo logico e giuridico il fatto che lo stesso P. M. sia presente in Camera di Consiglio al momento della decisione del ricorso, anche se non può partecipare alla deliberazione della sentenza.

F. D. U.

PER I CADUTI DI MATTMARK

Ai lavoratori italiani caduti a Mattmark vada il commosso pensiero della cittadinanza cavese che, certamente, nella parte economicamente più qualificata non vorrà essere assente nella gara di solidarietà intrapresa da Enti ed Autorità.

“IL PUNGOLO”, sarà lieto inoltrare a chi di competenza quelle offerte che i cittadini volessero inviare.

Isolei festeggianti patronali

Anche quest'anno, ad iniziativa di un comitato presieduto dal Rettore Parroco della Basilica dell'Olmio P. Lorenzo D'Onglia si svolgerà un solenne festeggiamento in onore della Patrona di Cava Maria SS. dell'Olmio.

I festeggiamenti avranno luogo nei giorni dal 7-8-9-10-11-12 settembre in quanto attiene ai riti religiosi nella monumentale Basilica mentre per quelli civili si svolgeranno nei giorni 7-8 e 12 settembre come da seguente

PROGRAMMA RELIGIOSO

30 agosto - Inizio del solenne novenario predicato dal R. M. Padre Agostino Marino O. F. M. - Alle ore 19 recita del S. Rosario - Comincia in onore della Vergine dell'Olmio - S. Messa - Predica - Benedizione Eucaristica.

7 settembre - Celebrazione di messe piano dalle ore 5,30 alle 12. Ore 19: S. Messa, eucarestia, predica e benedizione eucaristica.

8 settembre - Messe piano dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: solenne Pontificale celebrato da Sua Ecc. Mons. Alfredo Vozzi, nostro amatissimo Vescovo, assistito dal Rev. Capitolo Cattedrale, Al Vangelo: Orazione paucagrica della Vergine dell'Olmio pronunciata dal Rev. M. P. Predicatore. Seguirà la Benedizione Eucaristica impartita da S. E. il Vescovo. Ore 12: S. Cresima.

9 settembre - Celebrazione di S. Messa dalle ore 5,30 alle 12. Ore 9: Messa in suffragio dei componenti il Comitato che in vita si prodigano per i festeggiamenti Patronali.

10 settembre - Celebrazione di S. Messa dalle ore 6,15 alle 11. Ore 19: S. Rosario, S. Messa, canto delle Litanie e Benedizione Eucaristica.

11 settembre - SS. Messa lette dalle ore 6,15 alle 11. Ore 19: S. Rosario, S. Messa, Litanie e Benedizione Eucaristica.

12 settembre - SS. Messa lette dalle ore 5,30 alle 13. Ore 18: S. Messa. Ore 19: S. Rosario, Canto del Te Deum e Benedizione Eucaristica.

PROGRAMMA CIVILE

7 settembre - Inizio dei festeggiamenti con spari di mortaretti. A sera illuminazione della facciata della Basilica, Piazza Duomo e delle principali vie della città.

DOMANI GLI EX ALUNNI DELLA BADIA A CONVEGNO

Preceduto da un ritiro spirituale di tre giorni - dal 2 al 4 settembre - durante il quale ha predicato Mons. D. Alfonso Farina - Arciprete e Vicario Foraneo di Castellammare - domani 4 settembre - le 8 e 10 e 12 - si svolgerà il convegno della Badia Benedettina di Cava registreranno il XVI Convegno annuale degli ex-alunni.

La fiorentissima associazione conta migliaia di iscritti di tutte le età, dai giovanissimi che appena hanno varcato la soglia dell'Università ai veterani che dopo aver studiato tra le mura Benedettine si sono immessi nella vita e in ogni branca professionale hanno sempre portato alto il nome del glorioso Istituto.

Animatore instancabile dell'annuale raduno è anche quest'anno, l'Illustre Preside delle Scuole, Reverendissimo Don Eugenio De Palma O. S. B. che con tanta dedizione, zelo, competenza, dopo aver dato tutta l'assistenza agli studenti durante il corso degli studi, ne segue con paterno amore e

Arrivo del grandioso complesso musicale di «Gioia del Colle» diretto dall'Illustre Maestro Comm. Pasquale Valentini. Dalle ore 10 alle 12,30: Concerto in Piazza Duomo. Ore 18: giro per la città del solido complesso musicale. Ore 20: Concerto in Piazza Duomo.

8 settembre - Il solido Complesso Bandistico di Gioia del Colle al mattino e a sera eseguirà, in Piazza Duomo, scelto programma di musica lirica - sinfonica. Illuminazione come il giorno precedente.

IL DOTT. LUIGI BENINCASA Amm. Delegato dell'A.T.I.

Con vivissimo compiacimento apprendiamo che il nostro illustre concittadino Dr. Comm. Luigi Benincasa Direttore Generale dei Monopoli di Stato è stato recentemente, ad unanimità, dal

relativo consiglio di Amministrazione, eletto Amministratore Delegato dell'Atto da Tabacchi Italiani (ATI). L'odierna affermazione di Carlo Benincasa, giunta in un momento particolarmente delicato per il buon nome dell'Amministrazione dei Monopoli, premia la sua preparazione e di più di tutto la sua rettitudine e la sua probità che lo hanno porta-

to ai più alti gradi dell'importante Amministrazione dei Monopoli alla quale ha profuso i tesori del suo intelletto e della sua indiscussa, unanimemente, riconosciuta competenza nel delicato campo dell'attività dei Monopoli di Stato.

Noi siamo certi che egli porterà, con la sua conoscenza e con la sua onesta fatica, l'importante ATI a sempre maggiori asse per cui a noi suoi amici carissimi, nel registrare doverosamente il nostro successo professionale gli portiamo le più vive felicitazioni e cordialissimi auguri.

Anche una volta il Social Tennis Club si è stato al centro del movimento mondano dell'estate che ora volge al termine. E' questa la risposta, o ve ne fosse bisogno, a quell'istituzione con i suoi magnifici locali sportivi e mondani vanno mantenuti in vita e sorretti da tutte le Autorità che hanno a cuore le sorti del movimento turistico nella nostra città. Si pensi che distinguendo quell'istituzione Cava fa l'ultimo passo verso quel decadimento i cui sintomi si fanno sempre più insistentemente sentire.

A quegli illustri signori che usano l'arma vile dell'anonimo per minare la istituzione, l'incitamento a

12 settembre - Illuminazione della facciata della Basilica.

I canti saranno eseguiti dalla Scuola Cantorum della Basilica sotto la direzione di un Padre dell'Oratorio. Canterà l'illuminazione la premiata Ditta con medaglio d'oro Cav. Giuseppe Morale da Minori.

I festeggiamenti saranno chiusi il giorno 8 con grandi fuochi pirotecnici incendiati dal Monte Castello, eseguiti dalla premiata Ditta Vincenzo Senatore da Cava.

Avendo notato che il problema case popolari da me precedentemente trattato in modo conciso è riuscito così scottante per alcuni, mi sento in dovere di ritornare, anche se generalizzando, di nuovo sull'argomento.

Il problema della mancanza delle civili abitazioni a S. Pietro è un problema che deve essere urgentemente risolto altrimenti fra non molto tempo si verificherà una situazione, la quale, ora, potrebbe essere ancora definita paradossale.

Accadrà che per esplicare la professione di medico sarà necessario che questo bravo professionista acquisti o noleggi per lo meno un elicottero che gli permetta di poter prestare le proprie cure a quei pazienti «spargati» per tutte le frazioni di Cava e che una volta abitano a S. Pietro. Sarà necessario che quei pochi commercianti ed artigiani locali si preoccupino di trovare delle passerelle in altri paesi per poter così continuare a svolgere la propria attività. Allora, a questo punto potremmo domandarci: Quando tutto ciò inevitabilmente accadrà che ne sarà di quelle persone che pubblicamente dicono di amare la frazione senza però fare qualcosa concreta per essa? Non c'è da preoccuparsi troppo, poiché queste cose non resteranno.

per loro fortuna, completamente isolate ma potranno per telefono mettersi in comunicazione con altri centri abitati.

Eppure, cari lettori, nonostante che si erano create le premesse per la risoluzione del problema dopo che si erano fatte tante promesse, dopo che erano state prese tante misure di accettabilità e dopo che si era addirittura fatto affiggere una lettera nella locale Sez. DC con la quale si diceva che l'assegnazione delle case popolari, ormai, risulterà un fatto compiuto e che bisogna attendere soltanto che le pratiche venissero svolte, pur tuttavia dopo circa due anni dobbiamo constatare che le case sono rimaste ancora sulla carta e nella mente di quelli che le avevano progettate e che le promesse sono rimaste solamente promesse (non pensate a un errore di stampa). Siamo stanchi di essere pigri per... fessi!!!

Ora non ci resta altro che consolarsi ricordando che delle promesse pre-elettorali, fatte da quelle Persone che occupano alti posti di responsabilità, le quali hanno da pensare alle cose proprie e non hanno il tempo per ricordare quelle cose che ci promissero quando tennero riunioni in casa di amici o nei locali della Sezione D. C.

A questi Onorevoli noi diciamo che i Sampietrosi non sono venuti meno agli impegni presi allora, perché hanno sostenuto la loro causa con largo suffragio di voti, ma che essi sono stati Belfati su ciò che ci tenevano ad avere (CASE).

La nostra non è soltanto una questione di promesse non mantenute, ma anche una questione di diritto: infatti, chiediamo agli Amministratori responsabili che altre frazioni hanno già avuto e cioè le CASE.

Parlando, quindi, di noi, non meritiamo il trattamento che tanto inopportuno è passato, questi mi diceva che la nostra frazione aveva avuto strade larghe, comio.

Ma che davvero «cherizia» a Cava ove a tutti è consentito tutto senza che si abbia il buon senso e la delicatezza di esaminare determinate situazioni che possono offendere persone rispettabili che, fino a prova contraria, non hanno demeritato della fiducia della cittadinanza e delle Autorità Civili e religiose uniche competenti in casi di quel genere.

Ma che la festa al Castello sia cosa molto più dello spirito della nostra popolazione è un dato di fatto incontestabile ma di tanto non è lecito farne addobbo al vecchio comitato che ha fatto e fa del suo meglio per mantenere in vita una tradizione che le nuove generazioni più non sentono. E' questa la dura e dolorosissima realtà che non può essere smentita e che non potrà essere superata da altre manifestazioni o rievocazioni più o meno pittoresche che il più delle volte hanno destato solo un senso di infinita pena.

Il Comitato «vecchio» ha perso lo spirito popolare e ritardato, se possibile, alla fede dei nostri Padri che crearono tutto un mito intorno a quelle manifestazioni che oltre tutto vuole essere e deve essere un atto di omaggio al SS. Sacramento cosa che dai più è dimenticata. Le ACLI dal quale il movimento comitato pare sia sorto pensò a tutelare gli interessi dei lavoratori e non si estrani da certe battute che recentemente hanno visto allo sbaraglio alcuni lavoratori nel soltanto di essere indicati quali candidati per la elezione di una commissione interna, nella lista di sinistra organizzazione sindacale. Lasciò le feste ai festaioli e rientrò nel suo campo di attività nell'interesse delle classi lavoratrici cattoliche che tanto bisogno hanno di assistenza e di aiuto.

Dobbiamo, infine, respingere una insinuazione posta in giro contro il vecchio Comitato, secondo cui, indicerebbe sul manifesto dei festeggiamenti il nome di alcuni fuochisti che al giorno della festa non si presentavano. Trattasi di una insinuazione perché a noi risulta per l'ultima che proprio lo scorso anno un fuochista di Reggio Calabria, dopo aver sottoscritto regolare contratto, non si presentò a Cava per la gara onde un giudizio per danni è tuttora pendente, innanzi alla nostra Pretura.

Allo stato delle cose, poiché un Comitato esiste e funziona ed un altro se ne è creato, noi pensiamo che la cosa cada risolta con l'intervento di S. E. il Vescovo Mons. Vozzi, il quale, certamente, con il suo autorevole e legittimo intervento vorrà ristabilire l'ordine, smorzando troppo accesi entusiasmi giovanili e ricordando a tutti che la festa di Castello è principalmente una festa religiosa.

Antonia De Rosa

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una politica assai alta, ragione per cui vi considerate di applicare alle vostre direttive politiche il principio della splicità del caso secondo cui è preferibile, per motivo di tornata, che un paese commoventemente e politicamente si viva e non muoia.

E' questo un consiglio di amico, poiché domani, quando passerà senza mai fermarsi, dovranno i tempi in cui

Se è così che la pensano, allora, potranno essere organizzati e solidificati di quanto oggi hanno fatto per S. Pietro.

Una cosa certa, vari Amministratori, che la vostra politica è una

L'ANGOLO DELLO SPORT

La "nuova" Cavese tutta da scoprire

La Cavese edizione 1965-66 è ancora tutta da scoprire. Sono trascorse due intere settimane dal giorno in cui il nuovo allenatore Antonio L'alese ha diramato la prima convocazione ufficiale dei giocatori e le cose non vanno come dovrebbero o come i poveri tifosi vorrebbero che andassero.

Forse se giovedì scorso non ci fosse stata la prima uscita della squadra contro il blasonato Savoia ogni giudizio sarebbe stato rimandato a domani, giorno in cui gli "acquellotti" ospitano in squadra riserve dell'Internapoli o comunque avrebbe permesso a coloro i quali si interessano alla squadra del cuore di cullare sogni di gloria.

Ma la realtà è tutt'altra. La squadra vista all'opera due giorni fa contro il Savoia è stata una larva di squadra, un complesso senza testa né coda. Si son visti in campo gli undici giocatori in maglia rossa (tale il colore delle casacche degli acquellotti) giocare quasi per amor di forma senza un minimo d'impegno, senza una ben che minima visione di gioco e, quel che più conta, senza alcuna riserva di energia.

Da più parti fu detto che il rendimento degli acquellotti era ridotto al minimo in quanto nella formazione mancavano tre nuovi acquisti (o meglio quattro), ma è pur vero che i partecipanti alla gara giocarono con un tale menefreghismo da lasciare perplesso quanti avevano dichiarato che mai e poi mai gli allenamenti di "Comunale" procedono nel migliore dei modi senza che nessun giocatore si tirasse indietro. Si dice un gran bene degli assenti alla gara contro il Savoia. Ma a che vale parlar bene di uno quando questi non è presente? Contano i fatti e non le parole. Il titolare Pagnin, acquistato all'ultimo momento dal Nettuno Lido, dovrebbe essere il "padrone" del centrocampo, il fulcro, intorno al quale dovrebbe girare tutto il complesso. Avrebbe dovuto essere di ritorno nella nostra città dal Veneto martedì, ma non si è visto a tutt'oggi.

L'intero Nardi, già noto agli sportivi della zona per aver militato nelle file del Savoia l'anno scorso, dovrebbe confermarci regista della squadra. Ma il rendimento dell'ex torinese sarà lo stesso dello scorso campionato ora che si è sposato? Soltanto il campionato potrà dare una risposta precisa... L'altro assente è stato il centravanti Giusto che l'anno scorso ha difeso con successo i colori del Sorrento. Il longilineo condottiero della prima linea non ha preso parte al golpo in quanto impegnato con gli obblighi militari.

E, l'unico in fondo, mancava alla partita anche il terzino Impronta il quale, sebbene fosse stato soddisfatto nelle richieste — dall'Internapoli (ex società di appartenenza) e dalla sua nuova società, la Cavese appunto, ha preferito... l'Inghilterra alla spiccola Svizzera del sud.

Pare che il giocatore si sia trasferito a Londra per ragioni di lavoro dal momento che a Napoli non riusciva a... viaggiare. I napoletani son sempre napoletani...

Con questi uomini, la Cavese dovrebbe cambiar volto. Ma, stiamo sempre là, a patto che si allenino. Possano essere anche degli assi ma quando non li sorregge una buona riserva di fiato, il "tocco" va a farsi benedire.

Mister L'alese per forza di cose, sempre che non voglia "tirare a campare", dovrà stringere i freni per quanto riguarda la preparazione e farsi rispettare. Dal modo come si sono svolti gli allenamenti fino a questo mo-

mento non sembra che la "Cavese" possa andare lontano. Si è quasi perduto tempo fino ad ora. Se i dirigenti vogliono che veramente la squadra rispetti il programma che gli stessi hanno presentato durante il periodo di compagna - soci è necessario che parlino in termini chiari ai giocatori ed all'allenatore. Cava e gli sportivi, se è vero che lo sport non tramonti nella nostra città, non debbono esser presi per il naso.

Quindi, mister L'alese dimentichi quello che non ha fatto finora. Ricominci daccapo. Manca ancora un mese per il campionato. Gli incontri del Trofeo Canfora, che inizieranno l'altra domenica, interessano relativamente alla "Cavese". L'obiettivo degli "acquellotti" è resta sempre con il successo di fine stagione con il conseguente salto in Serie «D».

La campagna acquisti fatta dalla "Cavese" è stata senza dubbio buona (aveva scettici la fregatura di Impronta). Se l'allenatore dimostrerà di avere idee chiare, quel che più conta poi, i risultati dovranno esser altro venire.

I dirigenti locali dimentichino il denaro speso (inutilmente) per Impronta e corrano subito ai ripari. Alla "Cavese", occorre un ter-

Don Antonio Amabile

(continua dalla 3. p.)
Certo quando vollero alla sua scomparsa donare importanti macchinari alla scuola di falegnameria dell'Opera Ragazzi di S. Filippo e quando altri vollero, al suo nome, donare l'Enciclopedia Tracardi alla locale Scuola Media di Carducci, fu il grande scampato, visto sempre e principalmente tra i lavoratori e gli studenti, categorie alle quali egli degnamente apparteneva.

La giornata terrena di Don Antonio Amabile, in-

tenacemente vissuta in una multiforme, intelligente, o, senza attività nel campo forense e nel campo bancario, fu immaturamente stroncata mentre tutt'intorno la sua vita irradiava nuove opere destinate - come si è dimostrato - a sfidare il tempo.

Alla sua memoria nel 14° anniversario della dipartita vada, quindi, il commosso pensiero di quanti e non son pochi - hanno attinto alla sua bontà risaldandosi al calore del suo gran cuore.

APPASSIONATO DI NUMISMATICA

compra a massimo prezzo
Monete, Medaglie e Cartamoneta
di qualsiasi epoca

Rivolgersi alla Tipografia
della Madonna dell'Olmio

Scambi con collezionisti

La "Mobifiamma,"
di Edmondo Manzo

ricorda il suo vasto assortimento di mobili per cucina, televisori, cucine all'americana al completo, lavabiancheria, frigoriferi, aspirapolvere

PREZZI IMBATTIBILI

Via Sorrentino - Cava dei Tirreni - Tel. 41165 - 41305

IL MOBILFICIO TIRRENO S. a. s.

è lieto di partecipare alla sua affezionata Clientela
la prossima apertura dei suoi nuovi saloni
di ESPOSIZIONE MOBILI

in Via Mandoli di CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41442

saranno esposti,
oltre ai modelli della propria produzione,
i nuovi tipi delle più qualificate industrie mobiliere
INGLESIE, TEDESCHE, BELGHE E SVEDESI
NUOVO REPARTO: Porcellane, Peltri,
Lampadari, Quadri, Tappeti persiani
e originali artistici, articoli da Regalo



In volo dalla Spagna, ove sono stati in luna di miele, son rientrati alla base i giovani amici Lucio Magliano e Luciana Medolla, ai quali, rinnoviamo gli auguri di ogni bene nella nuova loro famiglia.

Consesso

Fantasia senza scopo:
sol quello impressionistico
della gente credulona
in attesa senza meta
menducio, fiumi di monda-

cio
mafedede che permea tutto
denagazio ad altrone
per la tutela di sé stessi
Duelli paradi, botte e ri-

sposte
Problemi urgenti senza solu-
zione
Sempre col fine di non rice-
vere:
sciocismo dei propri inte-
ressi.

Popolo che non si racca-
pezza
a tanta enorme disuguaglianza
con idee tenzonanti nel
capo:
giusta lezione a sua credu-
lità.

La "Cavese" così com'è
formata non debbono conoscere
ostacoli, allora è inutile
parlare.

Dal punto di vista socio-
riale la "Cavese" S. p. a.
sta crescendo. Se le noti-
zie fornite rispondono a
verità le azioni finora venute
sono circa un migliaio.

In attesa che il Tribunale o-
mologhi l'annullamento di capi-
tale sociale, (che da cinque
milioni sarà portato a dieci
milioni), ed in attesa che
possa essere convocata l'As-
semblea generale dei soci,
nella sede della società si è
eletto il consiglio provvisorio
che risulta così formato:
Attilio Infranzi, presidente;
rag. Michele Damiano ed
avv. Francesco Amabile, vice-
presidenti; Ferruccio Pao-
lillo, segretario e Fernando
Cosaro cassiere.

L'Aquellotto

Festival

Publico con funzione im-
butitrice

Monomania del solito sceno-
rio

Melodie diffuse pigramente
l'ago ricordo di banda pae-
sana
in aria pregea di noialuno
Esibizionismo presuntuo-

sello
Con annuale sortita di strot-
ti spartiti
late che osserva e ride a cre-
pappelle

M.d.M.

Nozze

Senatore - Benincasa

Nella Basilica dell'Olmio,
nel corso di una solenne e
mistica cerimonia, il Retto-
re P. Don Lorenzo D'Onghia
ha benedetto le nozze tra il
dottore Nicola e di donna

Maria Bortio, e la graziosa
e giovanissima Dott. Imma
Benincasa, figliuola diletta
del carissimo nostro amico
Dott. Comm. Luigi e di Don-
na Italia di Liegro.

Nel corso della cerimonia
il celebrante ha rivolto alla
giovane e felice coppia bre-
vi parole di fede e di augu-
rio.

Compre d'anello il Car.

Nozze

Nella Basilica dell'Olmio,
adorna di fiori, sono state
benedette le nozze tra il si-
gnor Alfonso Senatore e la
signorina Olinda De Luca.
Compre d'anello il sig. Ga-
gliardi Sorrentino, testimo-
ni il sig. Pietro De Luca ed
Elena d'Amico.

Al rito religioso ha fatto
seguito un brillante tratta-
mento nei saloni dell'Hotel
Victoria. Tra gli intervenuti:
il dott. Pace e la consor-
te, la signora Lupo con la
gentile figliuola, il sig. Lan-
zetta e consorte, Celinia Ad-
dolfi e gentili figliuole, dot-
tore Giulio De Luca e con-
sorte, prof. Antonio Napoli
e famiglia, sig. Cuomo Car-
lo De Luca e consorte, signor
Vincenzo De Luca e consorte,
fig. Aniello Balistreri e
consorte, rag. Luigi Antu-
rri con madre e consorte, sig.
Giovanni Di Giuseppe e con-
sorte (Rosaria, sorella della
sposa) geom. Giuseppe Di
Giuseppe Ferdinando e con-
sorte, il p. Ugo Ferri e
consorte, sig. Liguori Baggio
e consorte (Maria, sorella
della sposa), Gli amici, sig.
Fiadina Enrico, ing. Lando
Coda, il cugino della sposa
Alfonso Senatore, lo zio del
lo sposo, sig. Di Salvo Ca-
millo con consorte, le leggia-
dre signorine Flora e Anna-
maria Porpora.

Agli sposi, in rinvio di
nozze, i più cordiali auguri.

Nella Basilica dell'Olmio,
splendente di luci ed adorna
di piante e fiori, il Reveren-
dissimo P. Cherubini,
cardinale della Chiesa di
San Francesco, ha benedetto
le nozze tra il giovane
Dott. Giuseppe Nicola De
Maffiis e la gentile prof.
sorella Feltrina Giuseppe
figliuola del compianto
imprenditore edile signor
Vincenzo.

Compre d'anello il Prof.
Dott. Ferdinando Leo: testi-
moni il Notaio Giovanni
Giuliani e il Dott. Albino De
Maffiis.

Al termine del rito il ce-
lebrante ha pronunciato bre-
vi e commosse parole di fe-
de e di augurio e poi gli
sposi hanno salutato parenti
ed amici in un Albergo.

Agli sposi in rinvio di
nozze giungono le nostre
felicitazioni e cordialissimi
auguri.

Il 24 agosto u. s., nella
Basilica dell'Olmio, sono state
benedette le nozze tra lo
signor Fernando Manzo
del signor Sabato e la gen-
te Professoressa Delia Bizio-
ni, figliuola diletta dell'ac-
canto avvocato Giovanni.

Agli sposi, in rinvio di
nozze, auguri e felicitazioni.

Nella chiesa Parrocchiale
di Corpo di Cava, adorna di
fiori e splendente di luci, la
graziosa e virtuosa signorina
Maria De Sio di Antonio è
andata sposa al sig. Alfonso
Vaglia di Raffaele. Al rito
religioso, ricevuto molto so-
lenne - ha fatto seguito un
brillante trattenimento all'Hotel
Sepolcristi, al termine del
quale, gli sposi, salu-
tati da tutti gli intervenuti,
son partiti per il viaggio di
nozze.

Alla felice coppia i più
cordiali auguri di ogni bene.

Acqua lustrale
Nell'avita ed accogliente
casa dell'illustre amico Ing.
Coma, Giuseppe Salsano S.
E. il Vesovo di Cava Mons.
alfredo Voizzi, assistito dal
dal suo segretario Can. Don
Giuseppe Calizza e dal Ret-
tore-Parroco della Basilica
dell'Olmio P. Lorenzo D'On-
ghia ha somministrato l'Ac-
qua Lustrale a piccolo e
e grazioso Paolo, settimo fi-
gliuolo degli amici carissimi

Specializzazione
Apprendiamo che il bravo
Dott. Giuseppe Angiolino,
figliuolo dell'amico signor
Francesco, Segretario della
locale Azienda di Cura e
Soggiorno, si è specializzato
in odontologia ed ha aperto
uno studio qui, in Cava, al
Corso Umberto I n. 228.

Gi rallegriamo con il Dott.
Angiolino al quale auguriamo
ogni più brillante suc-
cesso nell'attività profes-
sionale intrapresa.

Nozze d'argento
Circondati dal caloroso af-
fetto dei bravi figliuoli rag.
Giovanni e Dott. Rosellina e
di tutti i congiunti i coniugi
rag. Antonio Gorgoni - fun-
dazionario del Credito Com-
merciale Tirreno - e signora
Concetta Sarno - hanno cele-

Architetto Ing. Alfredo Gra-
vagnuolo e N. D. Rosetta
Salsano.

Padrino è stato il Prof.
Dott. Daniele Calizza, Pre-
sidente dell'Amministrazione
Provinciale di Salerno.

Al rito religioso, celebra-
to nella Cappella di Casa
Salsano, ha fatto seguito un
brillante trattenimento nei
luminosi saloni al quale han-
no partecipato, oltre ai pa-
renti, numerosi amici dei
coniugi Gravagnuolo-Salsano
tra cui: V. Prefetto Dott. Su-
riani e signora, Prof. Danie-
le Calizza e signora, Avvo-
cato Mario Annabile e signo-
ra, Ing. Giuseppe Botigli-
e e signora, Dott. Mario
Falconi e signora, avv. Vin-
cenzo Mascolo e signora, si-
gnorina Giulia De Mauro,
Barbottucci, signora Antonie-
li Della Monica-Farinelli,
Dott. Ugo Fusco e signora,
Dottor Gerardo Beninca-
sa e signora, Dott. Edmon-
do Ferro e signora, Col. Pi-
ca e signora, Gen. Paolo Ba-
tista e signora, Gen. Lemer-
za e signora, Gen. De Fazio e
signora, Gen. Marini e si-
gnora, Dott. Alfonso Caliz-
za e signora, avv. Dino Gra-
vagnuolo e signora, Dott.
Ugo Gravagnuolo e signora,
signorina Luisa Cinque, si-
gnor Agostino Cinque e si-
gnora e numerosi altri cui
chiediamo venia per l'invola-
taria omissione.

Agli amici Gravagnuolo e
Salsano e alla loro bella e
numerosa famiglia, felicitazio-
ni vivissime con un partico-
lare voto augurale per il
piccolo Paolo.

Onomastici
Agli amici che festeggiano
il loro onomastico nella pri-
ma quindicina di settembre
porgiamo i più cordiali au-
guri:

sig. Egidio Muscarelli,
signora Clelia d'Olino - An-
nabile, signora Rosalia Casillo
D'Onofrio, Dott. Vitorino
Santucci, avv. Umberto Gi-
da, professor Umberto
Protti, rag. Umberto Bache-
chino, sig. Umberto Barone,
signorina Regina Mascolo,
signorina Maria Mascolo, si-
gnorina Maria Quaranta, si-
gnorina Maria Quirino-De-Fi-
lippi, signora Maria Falconi,
signora Maria Coppola
vedova Capano, signora Ma-
ria De Filippis ved. D'Ursi
Dott. Mario Gato, Dott. Ma-
rio Esposito, avv. Mario Di
Mauro, Dott. Mario Neri,
avv. Mario Parrilli, avv. Ma-
rio Annabile, avv. Ma-
rio Priore, prof. Mario Mari-
norio, Dott. Mario Falconi, av-
vocato Mario Sorrentino.

Flora e Anna-
maria Porpora.

Agli sposi, in rinvio di
nozze, i più cordiali auguri.

Nella Basilica dell'Olmio,
splendente di luci ed adorna
di piante e fiori, il Reveren-
dissimo P. Cherubini,
cardinale della Chiesa di
San Francesco, ha benedetto
le nozze tra il giovane
Dott. Giuseppe Nicola De
Maffiis e la gentile prof.
sorella Feltrina Giuseppe
figliuola del compianto
imprenditore edile signor
Vincenzo.

Compre d'anello il Prof.
Dott. Ferdinando Leo: testi-
moni il Notaio Giovanni
Giuliani e il Dott. Albino De
Maffiis.

Al termine del rito il ce-
lebrante ha pronunciato bre-
vi e commosse parole di fe-
de e di augurio e poi gli
sposi hanno salutato parenti
ed amici in un Albergo.

Agli sposi in rinvio di
nozze giungono le nostre
felicitazioni e cordialissimi
auguri.

Il 24 agosto u. s., nella
Basilica dell'Olmio, sono state
benedette le nozze tra lo
signor Fernando Manzo
del signor Sabato e la gen-
te Professoressa Delia Bizio-
ni, figliuola diletta dell'ac-
canto avvocato Giovanni.

Agli sposi, in rinvio di
nozze, auguri e felicitazioni.

Nella chiesa Parrocchiale
di Corpo di Cava, adorna di
fiori e splendente di luci, la
graziosa e virtuosa signorina
Maria De Sio di Antonio è
andata sposa al sig. Alfonso
Vaglia di Raffaele. Al rito
religioso, ricevuto molto so-
lenne - ha fatto seguito un
brillante trattenimento all'Hotel
Sepolcristi, al termine del
quale, gli sposi, salu-
tati da tutti gli intervenuti,
son partiti per il viaggio di
nozze.

Alla felice coppia i più
cordiali auguri di ogni bene.

Acqua lustrale
Nell'avita ed accogliente
casa dell'illustre amico Ing.
Coma, Giuseppe Salsano S.
E. il Vesovo di Cava Mons.
alfredo Voizzi, assistito dal
dal suo segretario Can. Don
Giuseppe Calizza e dal Ret-
tore-Parroco della Basilica
dell'Olmio P. Lorenzo D'On-
ghia ha somministrato l'Ac-
qua Lustrale a piccolo e
e grazioso Paolo, settimo fi-
gliuolo degli amici carissimi

Specializzazione
Apprendiamo che il bravo
Dott. Giuseppe Angiolino,
figliuolo dell'amico signor
Francesco, Segretario della
locale Azienda di Cura e
Soggiorno, si è specializzato
in odontologia ed ha aperto
uno studio qui, in Cava, al
Corso Umberto I n. 228.

Gi rallegriamo con il Dott.
Angiolino al quale auguriamo
ogni più brillante suc-
cesso nell'attività profes-
sionale intrapresa.

Nozze d'argento
Circondati dal caloroso af-
fetto dei bravi figliuoli rag.
Giovanni e Dott. Rosellina e
di tutti i congiunti i coniugi
rag. Antonio Gorgoni - fun-
dazionario del Credito Com-
merciale Tirreno - e signora
Concetta Sarno - hanno cele-

brato il 25° del loro felice
matrimonio.

Ci associamo alla gioia del-
la famiglia Gorgoni e augu-
riamo di tutto cuore ogni
più prospero avvenire.

Culle
Felicitazioni vicissime ai
coniugi Ugo Bisogno e Ada
Pugliese per la nascita del
loro figliuolo Filippo al qua-
le auguriamo ogni bene.

I coniugi Brig. CC. Co-
mandante Inter. della nostra
Stazione sig. Michele Car-
cinquati e signora Maringli-
de Scanzani sono in festa per
la nascita della graziosa Ro-
sina.

I felici genitori e alla
neonata auguri e felicitazio-
ni.

La casa del dott. Bruno
Padillo e della sua consorte
signora Beatrice Di Siero è
stata allietata dalla nascita
della piccola Ernestina.

Felicitazioni ed auguri.

Flora e Anna-
maria Porpora.

Agli amici che festeggiano
il loro onomastico nella pri-
ma quindicina di settembre
porgiamo i più cordiali au-
guri:

sig. Egidio Muscarelli,
signora Clelia d'Olino - An-
nabile, signora Rosalia Casillo
D'Onofrio, Dott. Vitorino
Santucci, avv. Umberto Gi-
da, professor Umberto
Protti, rag. Umberto Bache-
chino, sig. Umberto Barone,
signorina Regina Mascolo,
signorina Maria Mascolo, si-
gnorina Maria Quaranta, si-
gnorina Maria Quirino-De-Fi-
lippi, signora Maria Falconi,
signora Maria Coppola
vedova Capano, signora Ma-
ria De Filippis ved. D'Ursi
Dott. Mario Gato, Dott. Ma-
rio Esposito, avv. Mario Di
Mauro, Dott. Mario Neri,
avv. Mario Parrilli, avv. Ma-
rio Annabile, avv. Ma-
rio Priore, prof. Mario Mari-
norio, Dott. Mario Falconi, av-
vocato Mario Sorrentino.

Si è serenamente spenta,
dopo lunga malattia, la N.
D. Anna Bassi, moglie dilet-
ta del carissimo amico rag.
Francesco Rossi.

Donna di elette virtù do-
mestiche, l'Estinta ha lascia-
to vivo il ricordo in quanti
in famiglia e fuori, ebbero
modo di ammirarla ed ap-
prezzarla per la sua continua
dedizione ad una vita santi-
ficata dai più nobili ideali.

Al rag. Rossi e alla sua fi-
gliuola giungano i sentimen-
ti del nostro vivissimo cor-
doglio.

All'amico ing. Gaetano A-
postolico e alla sua gentile
signora condoglianze vivissi-
me per la dipartita della loro
rispettiva suocera e madre.

All'amico rag. Vincenzo
Durante e a tutti i suoi fami-
liari condoglianze vivissi-
me per la dipartita della mam-
ma signora Maria Milo ved.
va di quell'indimenticabile
gentiluomo che fu il Mar-
silio sig. Filippo Durante.

Dopo lunga malattia si è
serenamente spento il sig.
Michele Apicella fu Giovan-
ni, nobile figura di lavora-
tore e di affettuoso padre di
famiglia.

Alla vedova e ai figliuoli
e, particolarmente al figlio-
lo Dott. Bruno, Giudice
presso la Pretura di Lodi,
rinnoviamo i sensi del no-
stro vivissimo cordoglio.

Un male crudele ha stroncato
la giovane vita della signora Ada
De Pascale nata D'Alessio.

Al marito Comm. Giuseppe De
Pascale - impiegato al nostro Ca-
none - ai figliuoli, alla madre ed
ai parenti tutti porgiamo le più
vive condoglianze.

FILIPPO D'URSI
Direttore Responsabile
Autorizz. Tribunale di Salerno
23-8-1962 N. 206

Jorane - Langum - 21105 - SA

Estrazioni del Lotto

Bari	44	7	46	39	79
Cagliari	NON	PERVENUTA			
Firenze	66	69	89	78	71
Genova	22	16	45	18	41
Milano	3	42	65	41	83
Napoli	36	4	84	41	32
Palermo	58	73	78	9	61
Roma	19	50	39	60	82
Torino	12	40	52	56	15
Venezia	81	51	60	29	63

L'HOTEL UN POSTO IDEALE PER RICEVIMENTI
SCAPOLATIELLO E PER VILLEGGIATURA
CORPO DI CAVA - TEL. 41480